

LA POLITICA ESTERA DELL'INGHILTERRA

Il Governo britannico contrario alle alleanze

Simon riferisce ai Comuni sulle conversazioni con Barthou

LONDRA, 13 luglio. - Si comincia oggi alla Camera dei Comuni la discussione sulla politica estera. Il dibattito è stato aperto dal Capo liberale di opposizione, Sir Herbert Samuel, il quale ha detto che il Governo dovrebbe fare una dichiarazione ufficiale riguardo alla situazione attuale del dissenso, con particolare riferimento alla politica del Governo sulla difesa locale.

Sir Herbert Samuel crede che Sir John Simon, MacDonald e Baldwin desiderino vivamente il disarmo e si rendono conto della grave calamità del fallimento della conferenza del disarmo. Ma il Governo e i suoi sostenitori disprezzano il quesito del disarmo. Il partito liberale si oppone completamente e definitivamente che non si deve essere disarmati uno dopo l'altro.

Sir Samuel mette in rilievo che un aumento degli armamenti costituirebbe un forte gravame per i contribuenti e perciò i liberali credono che il Governo dovrebbe adoperare la sua influenza per assicurare un accordo internazionale, il popolo inglese - aggiunge l'oratore - condanna la forte avvertenza del Governo per qualsiasi forma di alleanza con qualsiasi Potenza europea. Essi sono a favore di una politica di equilibrio delle forze e si rende conto che la politica di isolamento non è possibile. E' pertanto necessario rafforzare il sistema e l'effettivo di controllo e di partecipazione attiva agli affari internazionali. La Gran Bretagna può dare un appoggio morale ai patti regionali conclusi da Potenze direttamente interessate, allo scopo di promuovere la sicurezza entro le stipulazioni della Lega, ma l'oratore è convinto che il popolo inglese non vuole assumere nessun impegno che possa portare di conseguenza un obbligo di inviare delle forze militari e navali a prendere parte a conflitti che possono sembrare puramente locali.

Il onorevole Sir John Simon dice che il Governo britannico è stato felice di ricevere Barthou a Loro. Il principale oggetto di discussione è stata la questione di un possibile patto di assistenza mutua che abbraccerebbe alcuni Paesi dell'Europa orientale. Il piano contemplato implicherebbe prima di tutto un patto di assistenza mutua fra Polonia e Russia sovietica, e cioè la Russia sovietica, gli Stati baltici (che contano per una Potenza) la Polonia, la Cecoslovacchia e la Germania. Il patto sarebbe analogo a quello di Locarno e dovrebbe, in un certo modo, stabilire una connessione fra la Russia

e Locarno, connessione che prenderebbe forma di una garanzia della Russia verso la Francia da una parte e verso la Germania dall'altra.

Simon dichiara che anche la Francia, da parte sua, offrirebbe una garanzia così per le frontiere della Russia, come riguardo alle frontiere orientali della Germania. Sarebbe un patto di garanzia regionale, poiché per questo accordo sarebbe escluso che la Russia entrasse nella S. D. N. La Gran Bretagna farebbe una calorosa accoglienza ad una tale entrata.

La Gran Bretagna - ha concluso Simon - non può incoraggiare, né appoggiare moralmente alcun nuovo accordo fra Stati europei che stabilisca una combinazione degli uni contro gli altri.

Il punto di vista dell'Italia

ROMA, 13 luglio. - Negli ambienti responsabili italiani, a proposito del patto militare di mutua garanzia, si fa notare quanto segue:

Tale patto ha subito col tempo di Londra, tra Barthou e Simon, una radicale modificazione. Concepito forse in funzione antigermanica, o, oggi, nelle nuove proposte, tale da evitare questo pericolo, in quanto che mette sul stesso piano di reciprocità, sul fronte occidentale, Francia e Germania, il che già avviene col trattato di Locarno, e sul fronte orientale Germania e Russia. Questo protocollo ha inoltre il valore di un implicito riconoscimento della parità di diritti rivendicata dalla Germania, parità contro la quale ogni residua riserva non ha più ragione di essere. L'Italia, che non ha interessi diretti su quelle frontiere ed ha soltanto interessi di ordine generale per quanto concerne l'assetto europeo, ha seguito una linea di condotta che ha coinciso con quella della Gran Bretagna, e cioè nessun nuovo impegno oltre quelli di Locarno e una favorevole considerazione di fronte a un patto che le discussioni di Londra hanno completamente trasformato, avvicinandolo alle linee tradizionali della politica italiana. Naturalmente la parola definitiva spetta agli Stati interessati.

Protesta tedesca a Washington per le critiche del gen. Johnson ai recenti fatti in Germania

WASHINGTON, 13 luglio. - Il Dipartimento di Stato comunica: L'incaricato di affari di Germania si è recato stamane al Dipartimento di Stato ed ha protestato contro le osservazioni che la stampa ha riportato, come fatto dal generale Hugh Johnson, nel discorso pronunciato il 12 luglio 1934 circa i recenti eventi in Germania. Il Segretario di Stato ha richiamato l'attenzione del dottor Leitner sulla dichiarazione del generale Johnson apparsa nella stampa di stamane, secondo cui egli aveva parlato come individuo e non per il Dipartimento di Stato e per l'amministrazione.

Letta a fondo in Austria contro il nazismo

VIENNA, 13 luglio. - La Reichspost pubblica un articolo di fondo nel quale è detto che Dollfus ha recentemente affermato che il suo compito è quello di schiantare il terrore col quale il nazismo tenta di mascherare il fallimento del suo programma.

Benes pacifista?

PRAGA, 13 luglio. - Alla fine di un banchetto partecipavano i giornalisti cecoslovacchi e i corrispondenti stranieri, il ministro degli Esteri, Benes, in un discorso infornato a profondo ottimismo, ha detto fra l'altro che le forze costruttive del mondo sapranno impedire i conflitti nell'avvenire così sollecitamente come nei momenti critici passati, e sognatamente l'ultimo di quest'anno, il tendente verso un'opera costruttiva, rafforzando le ragioni di tale ottimismo. Il ministro considerò nel secondo punto per la risoluzione dell'Europa verso la pace, ha messo in risalto il nuovo orientamento della politica italiana che, egli crede, favorirà l'intesa fra la Francia e

Il Principe del Nepal

giunto a Roma

ROMA, 13 luglio. - Stasera, proveniente da Firenze, è giunto il Principe Bahadur del Nepal. Erano a riceverlo alla bandiera della stazione, adorna di trofei e di bandiere italiane e nepalesi, o dove prestava servizio d'onore un reparto di fanteria in armi con musica, il Barone Alois Capo di Gabinetto al Ministero degli Esteri e il Vicegovernatore di Roma, il rappresentante il Comandante il Corpo d'Armata e numerosi ufficiali del Corpo d'Armata e del Presidente.

Disceso dal treno il Principe, dopo essere stato onorato dalle autorità, ha passato in rivista il reparto d'onore che presentava le armi, la saletta reale, discendendo sul piazzale esterno della stazione ove repartì di carabinieri e della R. O. di Finanza rievocando gli onori, salutato con calorosi applausi da parte di una numerosa folla riunitasi dietro ai repartimenti di servizio d'onore. L'augusto ospite è poi salito in automobile e si è recato alla villa, ove alloggerà durante il suo soggiorno romano.

Il villaggio italiano all'Esposizione di Chicago

CHICAGO, 13 luglio. - Fra le novità di questa ripresa dell'Esposizione mondiale di Chicago, vi sono 15 caratteristici villaggi che sintetizzano più o meno fedelmente bellezze e ambienti particolari di varie Nazioni. Il cosiddetto villaggio italiano ha l'apparenza di una cittadella fortificata, entro la cui mura medioevali sono riprodotti il tempio romano di Vignone, quello di Castoreo a Poltu, la casa di Colombo di Genova, le torri degli Asinelli e della Garisenda ecc.

Maximos a Salsomaggiore

ATENE, 13 luglio. - Maximos, salutato a bordo dal Ministro d'Italia e partito stamane diretto a Salsomaggiore, via Venezia

La preparazione dei voli stratosferici in Italia

Studiosi italiani di discipline aeree nominati consulenti scientifici

ROMA, 13 luglio. - Il Ministero dell'Aeronautica, allo scopo di trarre il massimo profitto dalle osservazioni e dalle esperienze effettuate da alcuni studiosi italiani di discipline aeronautiche, ha deciso di valersi della loro collaborazione e li ha nominati consulenti scientifici del reparto di alta quota. Essi sono: E. l'Accademico Gaetano Arturo Crocco, il generale del genio aeronautico prof. Rodolfo Verducci e il prof. Modesto Panetti, della R. Scuola di ingegneria di Torino, Giuseppe Albagna del R. Istituto superiore d'ingegneria di Torino, Amedeo Herlihy della R. Università di Torino, Anastasio Anastasi della R. Scuola d'ingegneria di Roma, Pericle Ferretti della R. Scuola di ingegneria di Napoli.

Questi eminenti cultori di scienze aeronautiche, tutti docenti universitari, assicureranno il controllo della loro dottrina ed esperienza allo studio e alla realizzazione pratica dei problemi riguardanti la navigazione stratosferica e trarranno elementi di studio dagli esperimenti che saranno effettuati dal reparto stesso. In tal modo la parte sperimentale e quella scientifica potranno compiere un utilissimo lavoro di collaborazione indubbiamente fecondo di pratici risultati.

La prima volovelopoli

A poche decine di chilometri dall'Urbe, in una ridotta località collinosa che sovrasta il lago di

Il Principe del Nepal

giunto a Roma

ROMA, 13 luglio. - Stasera, proveniente da Firenze, è giunto il Principe Bahadur del Nepal. Erano a riceverlo alla bandiera della stazione, adorna di trofei e di bandiere italiane e nepalesi, o dove prestava servizio d'onore un reparto di fanteria in armi con musica, il Barone Alois Capo di Gabinetto al Ministero degli Esteri e il Vicegovernatore di Roma, il rappresentante il Comandante il Corpo d'Armata e numerosi ufficiali del Corpo d'Armata e del Presidente.

Disceso dal treno il Principe, dopo essere stato onorato dalle autorità, ha passato in rivista il reparto d'onore che presentava le armi, la saletta reale, discendendo sul piazzale esterno della stazione ove repartì di carabinieri e della R. O. di Finanza rievocando gli onori, salutato con calorosi applausi da parte di una numerosa folla riunitasi dietro ai repartimenti di servizio d'onore. L'augusto ospite è poi salito in automobile e si è recato alla villa, ove alloggerà durante il suo soggiorno romano.

Il villaggio italiano all'Esposizione di Chicago

CHICAGO, 13 luglio. - Fra le novità di questa ripresa dell'Esposizione mondiale di Chicago, vi sono 15 caratteristici villaggi che sintetizzano più o meno fedelmente bellezze e ambienti particolari di varie Nazioni. Il cosiddetto villaggio italiano ha l'apparenza di una cittadella fortificata, entro la cui mura medioevali sono riprodotti il tempio romano di Vignone, quello di Castoreo a Poltu, la casa di Colombo di Genova, le torri degli Asinelli e della Garisenda ecc.

Maximos a Salsomaggiore

ATENE, 13 luglio. - Maximos, salutato a bordo dal Ministro d'Italia e partito stamane diretto a Salsomaggiore, via Venezia

La preparazione dei voli stratosferici in Italia

Studiosi italiani di discipline aeree nominati consulenti scientifici

ROMA, 13 luglio. - Il Ministero dell'Aeronautica, allo scopo di trarre il massimo profitto dalle osservazioni e dalle esperienze effettuate da alcuni studiosi italiani di discipline aeronautiche, ha deciso di valersi della loro collaborazione e li ha nominati consulenti scientifici del reparto di alta quota. Essi sono: E. l'Accademico Gaetano Arturo Crocco, il generale del genio aeronautico prof. Rodolfo Verducci e il prof. Modesto Panetti, della R. Scuola di ingegneria di Torino, Giuseppe Albagna del R. Istituto superiore d'ingegneria di Torino, Amedeo Herlihy della R. Università di Torino, Anastasio Anastasi della R. Scuola d'ingegneria di Roma, Pericle Ferretti della R. Scuola di ingegneria di Napoli.

Questi eminenti cultori di scienze aeronautiche, tutti docenti universitari, assicureranno il controllo della loro dottrina ed esperienza allo studio e alla realizzazione pratica dei problemi riguardanti la navigazione stratosferica e trarranno elementi di studio dagli esperimenti che saranno effettuati dal reparto stesso. In tal modo la parte sperimentale e quella scientifica potranno compiere un utilissimo lavoro di collaborazione indubbiamente fecondo di pratici risultati.

La prima volovelopoli

A poche decine di chilometri dall'Urbe, in una ridotta località collinosa che sovrasta il lago di

La preparazione dei voli stratosferici in Italia

Studiosi italiani di discipline aeree nominati consulenti scientifici

ROMA, 13 luglio. - Il Ministero dell'Aeronautica, allo scopo di trarre il massimo profitto dalle osservazioni e dalle esperienze effettuate da alcuni studiosi italiani di discipline aeronautiche, ha deciso di valersi della loro collaborazione e li ha nominati consulenti scientifici del reparto di alta quota. Essi sono: E. l'Accademico Gaetano Arturo Crocco, il generale del genio aeronautico prof. Rodolfo Verducci e il prof. Modesto Panetti, della R. Scuola di ingegneria di Torino, Giuseppe Albagna del R. Istituto superiore d'ingegneria di Torino, Amedeo Herlihy della R. Università di Torino, Anastasio Anastasi della R. Scuola d'ingegneria di Roma, Pericle Ferretti della R. Scuola di ingegneria di Napoli.

Questi eminenti cultori di scienze aeronautiche, tutti docenti universitari, assicureranno il controllo della loro dottrina ed esperienza allo studio e alla realizzazione pratica dei problemi riguardanti la navigazione stratosferica e trarranno elementi di studio dagli esperimenti che saranno effettuati dal reparto stesso. In tal modo la parte sperimentale e quella scientifica potranno compiere un utilissimo lavoro di collaborazione indubbiamente fecondo di pratici risultati.

La prima volovelopoli

A poche decine di chilometri dall'Urbe, in una ridotta località collinosa che sovrasta il lago di

La prima volovelopoli

A poche decine di chilometri dall'Urbe, in una ridotta località collinosa che sovrasta il lago di

Fascismo e hitlerismo

Le divergenze dei due movimenti in un articolo del "Tempo"

PARIGI, 12 luglio. - Uno dei collaboratori politici del "Tempo" pubblica stasera un lungo articolo sul movimento fascista e sull'hitlerismo per rilevare non già i punti di contatto, ma le sensibili divergenze.

L'articolo si esordisce affermando che al primo luogo il Fascismo è una effettiva rivoluzione che ha cambiato in Italia il corso della storia trasformando gli uomini. Di un popolo sorridente o scettico, esso ha fatto un popolo varamente ardente e disciplinato, pronto a seguirvi i permanenti per la gran parte della patria. L'hitlerismo, nonostante la rivoluzione, non ha avuto nulla di una rivoluzione, non ha modificato lo spirito della Germania: non ha fatto, al contrario, che precisare e volgarizzare l'insieme delle dottrine dei sentimenti e delle volontà che da conto anni ormai caratterizzano il germanesimo.

Questo contrasto profondo si è tradotto in modo visibile. Il Fascismo ha trovato l'Italia in pieno disordine e ha organizzato lo Stato, regolato il funzionamento delle pubbliche amministrazioni. Niente di tutto questo si constata nell'hitlerismo. Ai tempi di Brüning o di Stresemann i treni giungevano in orario e la lettere erano perfettamente distribuite su tutto il territorio del Reich. Hitler ha portato degli uomini nuovi alle teste dei servizi pubblici ma non ha avuto nulla il compito di ristabilire una disciplina, di modernizzare degli ingranaggi, di modificare lo spirito informale.

Il Fascismo poi ha introdotto nel mondo un principio nuovo. L'idea fondamentale del Fascismo è che una nazione si compone di corporazioni professionali. Su questa idea tutto un sistema sociale si sta costruendo, così come un altro era già stato edificato sui principi del liberalismo. L'hitlerismo ha trovato la Germania fascista organizzata ma senza la struttura dei suoi cartelli e dei suoi sindacati, ma non ha fatto momentaneamente progredire il meccanismo di queste organizzazioni. Quanto al «Fascismo del lavoro» esso non appare che come un'idea fumogena. Niente di discorsi che non suffragano. Il Fascismo conduce a un suffragio professionale; l'hitlerismo non ha fatto che adattare la sua struttura al suffragio elettorale.

In terzo luogo il Fascismo opera una politica di mutazione del

Fascismo e hitlerismo

Le divergenze dei due movimenti in un articolo del "Tempo"

PARIGI, 12 luglio. - Uno dei collaboratori politici del "Tempo" pubblica stasera un lungo articolo sul movimento fascista e sull'hitlerismo per rilevare non già i punti di contatto, ma le sensibili divergenze.

L'articolo si esordisce affermando che al primo luogo il Fascismo è una effettiva rivoluzione che ha cambiato in Italia il corso della storia trasformando gli uomini. Di un popolo sorridente o scettico, esso ha fatto un popolo varamente ardente e disciplinato, pronto a seguirvi i permanenti per la gran parte della patria. L'hitlerismo, nonostante la rivoluzione, non ha avuto nulla di una rivoluzione, non ha modificato lo spirito della Germania: non ha fatto, al contrario, che precisare e volgarizzare l'insieme delle dottrine dei sentimenti e delle volontà che da conto anni ormai caratterizzano il germanesimo.

Questo contrasto profondo si è tradotto in modo visibile. Il Fascismo ha trovato l'Italia in pieno disordine e ha organizzato lo Stato, regolato il funzionamento delle pubbliche amministrazioni. Niente di tutto questo si constata nell'hitlerismo. Ai tempi di Brüning o di Stresemann i treni giungevano in orario e la lettere erano perfettamente distribuite su tutto il territorio del Reich. Hitler ha portato degli uomini nuovi alle teste dei servizi pubblici ma non ha avuto nulla il compito di ristabilire una disciplina, di modernizzare degli ingranaggi, di modificare lo spirito informale.

Il Fascismo poi ha introdotto nel mondo un principio nuovo. L'idea fondamentale del Fascismo è che una nazione si compone di corporazioni professionali. Su questa idea tutto un sistema sociale si sta costruendo, così come un altro era già stato edificato sui principi del liberalismo. L'hitlerismo ha trovato la Germania fascista organizzata ma senza la struttura dei suoi cartelli e dei suoi sindacati, ma non ha fatto momentaneamente progredire il meccanismo di queste organizzazioni. Quanto al «Fascismo del lavoro» esso non appare che come un'idea fumogena. Niente di discorsi che non suffragano. Il Fascismo conduce a un suffragio professionale; l'hitlerismo non ha fatto che adattare la sua struttura al suffragio elettorale.

In terzo luogo il Fascismo opera una politica di mutazione del

Fascismo e hitlerismo

Le divergenze dei due movimenti in un articolo del "Tempo"

PARIGI, 12 luglio. - Uno dei collaboratori politici del "Tempo" pubblica stasera un lungo articolo sul movimento fascista e sull'hitlerismo per rilevare non già i punti di contatto, ma le sensibili divergenze.

L'articolo si esordisce affermando che al primo luogo il Fascismo è una effettiva rivoluzione che ha cambiato in Italia il corso della storia trasformando gli uomini. Di un popolo sorridente o scettico, esso ha fatto un popolo varamente ardente e disciplinato, pronto a seguirvi i permanenti per la gran parte della patria. L'hitlerismo, nonostante la rivoluzione, non ha avuto nulla di una rivoluzione, non ha modificato lo spirito della Germania: non ha fatto, al contrario, che precisare e volgarizzare l'insieme delle dottrine dei sentimenti e delle volontà che da conto anni ormai caratterizzano il germanesimo.

Questo contrasto profondo si è tradotto in modo visibile. Il Fascismo ha trovato l'Italia in pieno disordine e ha organizzato lo Stato, regolato il funzionamento delle pubbliche amministrazioni. Niente di tutto questo si constata nell'hitlerismo. Ai tempi di Brüning o di Stresemann i treni giungevano in orario e la lettere erano perfettamente distribuite su tutto il territorio del Reich. Hitler ha portato degli uomini nuovi alle teste dei servizi pubblici ma non ha avuto nulla il compito di ristabilire una disciplina, di modernizzare degli ingranaggi, di modificare lo spirito informale.

Il Fascismo poi ha introdotto nel mondo un principio nuovo. L'idea fondamentale del Fascismo è che una nazione si compone di corporazioni professionali. Su questa idea tutto un sistema sociale si sta costruendo, così come un altro era già stato edificato sui principi del liberalismo. L'hitlerismo ha trovato la Germania fascista organizzata ma senza la struttura dei suoi cartelli e dei suoi sindacati, ma non ha fatto momentaneamente progredire il meccanismo di queste organizzazioni. Quanto al «Fascismo del lavoro» esso non appare che come un'idea fumogena. Niente di discorsi che non suffragano. Il Fascismo conduce a un suffragio professionale; l'hitlerismo non ha fatto che adattare la sua struttura al suffragio elettorale.

In terzo luogo il Fascismo opera una politica di mutazione del

Fascismo e hitlerismo

Le divergenze dei due movimenti in un articolo del "Tempo"

PARIGI, 12 luglio. - Uno dei collaboratori politici del "Tempo" pubblica stasera un lungo articolo sul movimento fascista e sull'hitlerismo per rilevare non già i punti di contatto, ma le sensibili divergenze.

L'articolo si esordisce affermando che al primo luogo il Fascismo è una effettiva rivoluzione che ha cambiato in Italia il corso della storia trasformando gli uomini. Di un popolo sorridente o scettico, esso ha fatto un popolo varamente ardente e disciplinato, pronto a seguirvi i permanenti per la gran parte della patria. L'hitlerismo, nonostante la rivoluzione, non ha avuto nulla di una rivoluzione, non ha modificato lo spirito della Germania: non ha fatto, al contrario, che precisare e volgarizzare l'insieme delle dottrine dei sentimenti e delle volontà che da conto anni ormai caratterizzano il germanesimo.

Questo contrasto profondo si è tradotto in modo visibile. Il Fascismo ha trovato l'Italia in pieno disordine e ha organizzato lo Stato, regolato il funzionamento delle pubbliche amministrazioni. Niente di tutto questo si constata nell'hitlerismo. Ai tempi di Brüning o di Stresemann i treni giungevano in orario e la lettere erano perfettamente distribuite su tutto il territorio del Reich. Hitler ha portato degli uomini nuovi alle teste dei servizi pubblici ma non ha avuto nulla il compito di ristabilire una disciplina, di modernizzare degli ingranaggi, di modificare lo spirito informale.

Il Fascismo poi ha introdotto nel mondo un principio nuovo. L'idea fondamentale del Fascismo è che una nazione si compone di corporazioni professionali. Su questa idea tutto un sistema sociale si sta costruendo, così come un altro era già stato edificato sui principi del liberalismo. L'hitlerismo ha trovato la Germania fascista organizzata ma senza la struttura dei suoi cartelli e dei suoi sindacati, ma non ha fatto momentaneamente progredire il meccanismo di queste organizzazioni. Quanto al «Fascismo del lavoro» esso non appare che come un'idea fumogena. Niente di discorsi che non suffragano. Il Fascismo conduce a un suffragio professionale; l'hitlerismo non ha fatto che adattare la sua struttura al suffragio elettorale.

In terzo luogo il Fascismo opera una politica di mutazione del

Fascismo e hitlerismo

Le divergenze dei due movimenti in un articolo del "Tempo"

PARIGI, 12 luglio. - Uno dei collaboratori politici del "Tempo" pubblica stasera un lungo articolo sul movimento fascista e sull'hitlerismo per rilevare non già i punti di contatto, ma le sensibili divergenze.

L'articolo si esordisce affermando che al primo luogo il Fascismo è una effettiva rivoluzione che ha cambiato in Italia il corso della storia trasformando gli uomini. Di un popolo sorridente o scettico, esso ha fatto un popolo varamente ardente e disciplinato, pronto a seguirvi i permanenti per la gran parte della patria. L'hitlerismo, nonostante la rivoluzione, non ha avuto nulla di una rivoluzione, non ha modificato lo spirito della Germania: non ha fatto, al contrario, che precisare e volgarizzare l'insieme delle dottrine dei sentimenti e delle volontà che da conto anni ormai caratterizzano il germanesimo.

Questo contrasto profondo si è tradotto in modo visibile. Il Fascismo ha trovato l'Italia in pieno disordine e ha organizzato lo Stato, regolato il funzionamento delle pubbliche amministrazioni. Niente di tutto questo si constata nell'hitlerismo. Ai tempi di Brüning o di Stresemann i treni giungevano in orario e la lettere erano perfettamente distribuite su tutto il territorio del Reich. Hitler ha portato degli uomini nuovi alle teste dei servizi pubblici ma non ha avuto nulla il compito di ristabilire una disciplina, di modernizzare degli ingranaggi, di modificare lo spirito informale.

Il Fascismo poi ha introdotto nel mondo un principio nuovo. L'idea fondamentale del Fascismo è che una nazione si compone di corporazioni professionali. Su questa idea tutto un sistema sociale si sta costruendo, così come un altro era già stato edificato sui principi del liberalismo. L'hitlerismo ha trovato la Germania fascista organizzata ma senza la struttura dei suoi cartelli e dei suoi sindacati, ma non ha fatto momentaneamente progredire il meccanismo di queste organizzazioni. Quanto al «Fascismo del lavoro» esso non appare che come un'idea fumogena. Niente di discorsi che non suffragano. Il Fascismo conduce a un suffragio professionale; l'hitlerismo non ha fatto che adattare la sua struttura al suffragio elettorale.

In terzo luogo il Fascismo opera una politica di mutazione del

Fascismo e hitlerismo

Le divergenze dei due movimenti in un articolo del "Tempo"

PARIGI, 12 luglio. - Uno dei collaboratori politici del "Tempo" pubblica stasera un lungo articolo sul movimento fascista e sull'hitlerismo per rilevare non già i punti di contatto, ma le sensibili divergenze.

L'articolo si esordisce affermando che al primo luogo il Fascismo è una effettiva rivoluzione che ha cambiato in Italia il corso della storia trasformando gli uomini. Di un popolo sorridente o scettico, esso ha fatto un popolo varamente ardente e disciplinato, pronto a seguirvi i permanenti per la gran parte della patria. L'hitlerismo, nonostante la rivoluzione, non ha avuto nulla di una rivoluzione, non ha modificato lo spirito della Germania: non ha fatto, al contrario, che precisare e volgarizzare l'insieme delle dottrine dei sentimenti e delle volontà che da conto anni ormai caratterizzano il germanesimo.

Questo contrasto profondo si è tradotto in modo visibile. Il Fascismo ha trovato l'Italia in pieno disordine e ha organizzato lo Stato, regolato il funzionamento delle pubbliche amministrazioni. Niente di tutto questo si constata nell'hitlerismo. Ai tempi di Brüning o di Stresemann i treni giungevano in orario e la lettere erano perfettamente distribuite su tutto il territorio del Reich. Hitler ha portato degli uomini nuovi alle teste dei servizi pubblici ma non ha avuto nulla il compito di ristabilire una disciplina, di modernizzare degli ingranaggi, di modificare lo spirito informale.

Il Fascismo poi ha introdotto nel mondo un principio nuovo. L'idea fondamentale del Fascismo è che una nazione si compone di corporazioni professionali. Su questa idea tutto un sistema sociale si sta costruendo, così come un altro era già stato edificato sui principi del liberalismo. L'hitlerismo ha trovato la Germania fascista organizzata ma senza la struttura dei suoi cartelli e dei suoi sindacati, ma non ha fatto momentaneamente progredire il meccanismo di queste organizzazioni. Quanto al «Fascismo del lavoro» esso non appare che come un'idea fumogena. Niente di discorsi che non suffragano. Il Fascismo conduce a un suffragio professionale; l'hitlerismo non ha fatto che adattare la sua struttura al suffragio elettorale.

In terzo luogo il Fascismo opera una politica di mutazione del

Fascismo e hitlerismo

Le divergenze dei due movimenti in un articolo del "Tempo"

PARIGI, 12 luglio. - Uno dei collaboratori politici del "Tempo" pubblica stasera un lungo articolo sul movimento fascista e sull'hitlerismo per rilevare non già i punti di contatto, ma le sensibili divergenze.

L'articolo si esordisce affermando che al primo luogo il Fascismo è una effettiva rivoluzione che ha cambiato in Italia il corso della storia trasformando gli uomini. Di un popolo sorridente o scettico, esso ha fatto un popolo varamente ardente e disciplinato, pronto a seguirvi i permanenti per la gran parte della patria. L'hitlerismo, nonostante la rivoluzione, non ha avuto nulla di una rivoluzione, non ha modificato lo spirito della Germania: non ha fatto, al contrario, che precisare e volgarizzare l'insieme delle dottrine dei sentimenti e delle volontà che da conto anni ormai caratterizzano il germanesimo.

Questo contrasto profondo si è tradotto in modo visibile. Il Fascismo ha trovato l'Italia in pieno disordine e ha organizzato lo Stato, regolato il funzionamento delle pubbliche amministrazioni. Niente di tutto questo si constata nell'hitlerismo. Ai tempi di Brüning o di Stresemann i treni giungevano in orario e la lettere erano perfettamente distribuite su tutto il territorio del Reich. Hitler ha portato degli uomini nuovi alle teste dei servizi pubblici ma non ha avuto nulla il compito di ristabilire una disciplina, di modernizzare degli ingranaggi, di modificare lo spirito informale.

Il Fascismo poi ha introdotto nel mondo un principio nuovo. L'idea fondamentale del Fascismo è che una nazione si compone di corporazioni professionali. Su questa idea tutto un sistema sociale si sta costruendo, così come un altro era già stato edificato sui principi del liberalismo. L'hitlerismo ha trovato la Germania fascista organizzata ma senza la struttura dei suoi cartelli e dei suoi sindacati, ma non ha fatto momentaneamente progredire il meccanismo di queste organizzazioni. Quanto al «Fascismo del lavoro» esso non appare che come un'idea fumogena. Niente di discorsi che non suffragano. Il Fascismo conduce a un suffragio professionale; l'hitlerismo non ha fatto che adattare la sua struttura al suffragio elettorale.

In terzo luogo il Fascismo opera una politica di mutazione del

CRONACA DELLA CITTA'

NELLA PUBBLICA BENEFICENZA

La costruzione di una nuova cucina agli istituti di ricovero della Congregazione di Carità

Apprendiamo con il più vivo compiacimento che il Consiglio dei Patroni della Congregazione di Carità è venuto nella determinazione di far costruire una nuova cucina per i tre edifici adibiti a ricovero e situata a Monte Case, costituiti gli istituti di beneficenza di Pola.

I tre istituti, come noto, comprendono il Gerocrocchio Vittorio Emanuele III, l'Orfanotrofio maschile e femminile e l'Asilo-Nido Regina Elena. L'attuale cucina, comune a tutti e tre gli istituti, trovandosi nel Gerocrocchio Vittorio Emanuele III, il quale, come si sa, è il convento delle Suore Domenicane tedesche, dal 1920 adibito a sede dei ricoverati, è stato allora la cucina poteva dirsi soddisfacente non più, però, da quando il numero delle persone degenti andò simultaneamente aumentando, sino a raggiungere l'elevato numero di 200.

Oltre che insufficiente ai bisogni della casa, la cucina presentava ancora delle gravi deficienze per la sua posizione sotterranea per la mancanza di ogni confort igienico-sanitario, per il penoso costante di salute nei confronti del personale ad essa addetto, il quale era esposto a correnti d'aria d'inverno a calori eccessivi d'estate.

Per anni il problema della cucina aveva assillato gli amministratori, i quali, desiderosi da una parte di apporvi delle radicali trasformazioni, erano dall'altra parte preoccupati per la mancanza dei fondi all'epoca necessari. La ristrettezza degli ambienti (manca un refettorio per i fanciulli, una stanza da lavoro per le fanciulle, un negoziante per il bucato, e tanti altri indispensabili servizi) e la necessità inderogabile di risolvere ad ogni costo lo spinoso problema della cucina hanno indotto il consiglio dei Patroni a prendere, come si può dire al consiglio a quattro mani e a voce, un piano di finanziamento, il quale da una parte permette la nuova fabbrica e dall'altra non si avverta troppo oneroso sulle possibilità economiche finanziarie dell'ente, per la penosa depressione economica e per le pesanti responsabilità di Pola, sono ridotti ai minimi termini.

Grazie all'interessamento personale di S. E. il Prefetto e al valido appoggio dell'On. Pedemonte, che egli ha con i limiti delle disponibilità del bilancio comunale, si è venuto incontro al magnifico progetto della Pubblica Beneficenza della costruzione del nuovo edificio da adibirsi a cucina, ad annesso, a refettorio per le fanciulle e a vari servizi alla cucina stessa, senza contare un fatto compiuto: la R. Prefettura, infatti, in sede di Autorità Italiana, ha di già approvato la deliberazione di costruzione, nonché il piano di finanziamento, per cui tra non molto si darà principio alla nuova fabbrica i cui lavori verranno dati in appalto a la ragione privata e al miglior offerente.

La spesa complessiva della nuova cucina, compreso l'acquisto e il trasporto, si aggira sulle 60 mila lire, in esse compreso pure un focolaio modernissimo, capace fino a 250 persone, dotato di pentoloni e padelloni in alluminio, di una macchina per la polenta e di un servizio d'acqua calda automaticamente alimentata dal focolaio stesso. L'ammontare dell'importo che verrà concesso da un istituto finanziario si sovveniva di titoli di proprietà dell'ente, troverà sconto a mezzo di un credito revolving e gli stanziamenti per bilanci di competenza fino a estinzione della convenzione.

L'inaugurazione ufficiale della nuova cucina, che sarà veramente onore all'istituzione, la quale dimostra di interessarsi in modo tangibile della classe dei poveri, e sarà pure onore alla città nostra, avrà luogo il 28 ottobre p. v. durante l'annuale della Marina su Roma.

di numero e di emolumenti in rapporto alle tabelle del regolamento vigente.

Si procederà in pari tempo ad una graduale razionalizzazione dei servizi e ad una più efficiente valorizzazione delle attività individuali dei singoli funzionari facendo assegnamento allo spirito di abnegazione che anima tutto il personale per il raggiungimento dei fini di alto interesse sociale e fascista che all'istituto sono assegnati.

Lunedì 16 corrente avranno inizio le operazioni di ammassamento del grano

Il Consorzio Agrario della Provincia d'Istria comunica: Con lunedì 16 corr. avranno inizio le operazioni di ammassamento nelle seguenti località: Pola, Rovigno, Pisina, Parenza, Umago, Buie e Vertezze.

Le prenotazioni sono aperte e continuano sino al giorno 25 corr. All'atto della consegna del grano l'agricoltore riceverà un acconto di Lire 75, netto da ogni e qualsiasi trattenuta, per quintale di grano di peso specifico 75 chg. per ett. e contenente impurità in misura non superiore al 2%.

Per ogni chg. di peso specifico in più od in meno di quello sancito l'acconto subirà un aumento o diminuzione di Lire 0.50.

Perché sia finita una grossolana speculazione

Il Ministero dell'Interno ha rilevato che da qualche tempo si va generalizzando il riprovevole uso di lanciare in commercio prodotti, specie di generi alimentari, con denominazioni che hanno un significato politico e patriottico, come ad esempio Rex, Dux, Impero, Dante, Littoria ecc.

Il Ministero predetto dispone che tali espressioni che il popolo circonda con devozione e amore, non devono servire per reclame commerciale, e perciò la sconveniente usanza dev'essere fatta immediatamente cessare.

Si avverte al riguardo che le predette disposizioni si riferiscono alla ulteriore produzione commerciale e non ai generi già confezionati in distribuzione per i quali non esiste alcuna restrizione per il libero commercio.

Peraltro si invitano le ditte che hanno già in commercio prodotti indicati con i nomi patriottici e con significato politico a cambiare subito la denominazione dei prodotti medesimi e a ritirare la reclame relativa, sostituendola.

I ritirati più sopra segnalati non hanno bisogno di postille. Il provvedimento ministeriale, perentorio opportuno, era atteso. E mette fine a una speculazione, la cui non è il caso di rilanciare la pacchiana irriverente grossolanità.

Un terribile ciclone nell'Albonese

Alberi stradicati e case scoperciate

Abbiamo da Albona: Teri l'altro, nelle prime ore del pomeriggio, un fortissimo ciclone si è abbattuto con veemenza inaudita sulla città e sulla zona dell'albonese, provocando danni ingenti alle colture, distruggendo il raccolto dell'annata che quest'anno si presentava molto abbondante — e compromettendo seriamente quello dell'anno venturo.

Ente zona così disastroso colpita dall'inferno del vento, pioggia e grandine, si è roccato soprattutto il ragguardevole della Cattedrale Ambrosiana di Agricoltura di Albona dott. Fabretto il quale ha rilevato per ora sommarie stime i danni che hanno assunto un aspetto devastante specialmente per le viti, nella gran maggioranza a terra, per il mais (granoturco) che ha avuto una percentuale altissima di distruzione (oltre il 60%); molto danneggiati nel loro totale raccolto sono stati ancora gli ortaggi od i fruttiferi.

La veemenza della tempesta e del vento è stata così forte, addirittura impressionante, da stradicare molti alberi e piante fruttifere di età molto avanzata e scoperciare parecchie case, sia della città che della campagna. Però in questo dolorosissimo frangente, quello che maggiormente si deve lamentare è la perdita totale del raccolto dell'uva, i cui vitigni sono stati impetuosamente abbattuti al suolo.

La zona nella quale la percentuale dei danni causati dalla tempesta è elevatissima, comprende principalmente le località di S. Martino, Velina, Grandi e Piccoli Goli e le Ville Paradiso, Venezia, Zepiani e Zuliani.

Maggiori notizie sui danni del maltempo si potranno avere non appena si saranno completati sopralluoghi degli esperti per i rilievi del caso. Intanto le autorità locali si interessano vivamente della sciagura ed hanno relazione i primi risultati somari alle competenti relative gerarchie provinciali.

Stato Civile di Pola
13 Luglio 1934-XII

Nati 1:
maschi 6; femmine 1.

Morti 1:
maschi 0; femmine 1.

Matrimoni 1

Gesto simpatico dell'Impresa Grattioni

Di questi giorni presso la Colonia permanente di Stoa si è operato pure la colonia diurna, che ha lo scopo di raccogliere al mattino i bambini bisognosi della città per rimandarli alla sera alle proprie case, dopo di avere sostenuto la comune dei pasti e generali della permanenza tutti gli esercizi ginnastici prescritti e consumato i pasti portati.

L'Impresa Grattioni, concorrente del servizio urbano di assistenza, con grande puntualità e sporto il trasporto gratuito dei bambini coloniali: sicché ogni mattina e ogni sera abbiamo modo di godere il magnifico spettacolo offerto dalla mastodonta autocarriera, sopra in tutti i posti, sotto a segni di allegria brigata, che con così ed evviva danno sfogo alle loro intime, incontestabile soddisfazione.

Gruppo Giovani Fascisti

Corse di rete ciclistica — La lezione avranno inizio lunedì 16 corr. alle ore 18 nella sede del Gruppo le iscrizioni restano aperte fino a oggi sabato. Quota mensile Lire 15; orario lunedì e giovedì dalle 18 alle 20.

Sezione filodrammatica — Tutti i componenti la sezione filodrammatica sono invitati di informarsi a una riunione, che avrà luogo oggi alle 18.

Cantieri, oggi alle 18 breva di durata.

Acqua di Roma

Enne acqua di Roma grigi e acqua pulita, che nel mese di luglio è stata sempre quello che ha fatto più paura di tutti. E lo fa attualmente; beati pensare all'afa di questi giorni e particolarmente di ieri, maggiormente acuita da un inopportuno scirocco, il quale ha portato uno dei soliti temporali senza farci vedere egualmente dei capelli alla punta dei piedi. Del resto, anche il sole cocentissimo di luglio è necessario: basti pensare alle tante centinaia di migliaia di bimbi di tutto il mondo disamorati nelle spiagge; è il contributo benefico del calore e della luce solare alle umane creature. E' il regno divino che irradia la terra, benedice.

Deposito Generale Angeli Voj - Piacenza.

In Pola trovati presso: Farmacia ZOTTIG

L'assicurazione contro le malattie professionali

Gli obblighi dei datori di lavoro e degli operai

Abbiamo già precedentemente ricordato come la legge 13 maggio 1929 n. 928 sull'assicurazione contro le malattie professionali sia entrata in vigore, per quanto riguarda l'obbligo della stipulazione dell'assicurazione e della denuncia correlativa delle lavorazioni soggette all'obbligo dell'assicurazione con il gennaio del corrente anno, e ciò invece per quanto riguarda tutti gli altri obblighi relativi all'applicazione della legge ed alla corrispondenza dell'indennità, sarebbe entrata effettivamente in vigore col corrente mese di luglio in conseguenza del disposto dell'art. 13 della legge, secondo il quale non sarebbe indennizzabile né la malattia professionale già in atto e manifestata prima della data di entrata in vigore della legge, e cioè prima del 1. gennaio 1931, né le malattie che si manifestano posteriormente nel termine di sei mesi dalla data predetta per cui saranno indennizzate le malattie che si manifestano dopo il mese di luglio p. v. in poi.

Ritorniamo ora appunto a riproporre quanto stabilito dall'Organizzazione Industriale del 2 giugno in merito ad alcuni disposti della legge citata e del relativo regolamento 5 ottobre 1931 n. 1563 che più specialmente riguardano gli obblighi degli industriali e degli operai circa l'assicurazione contro le malattie professionali.

Gli obblighi dei datori di lavoro

a) Denuncia delle lavorazioni
Convien ricordare che tale denuncia per l'art. 12 della legge doveva essere fatta entro il mese di gennaio del corrente anno e i dubbi circa l'applicazione della tabella annessa alla legge sono stati in parte chiariti da qualche articolo nel provvedimento di denuncia stessa, ma, per quanto è risultato salvo che per qualche caso dubbio, all'obbligo della denuncia, hanno provveduto tutte le aziende interessate.

L'assicurazione è obbligatoria soltanto per gli operai ai quali è anche obbligatoria l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro: e cioè se anche gli operai sono impiegati in lavorazioni comprese nella citata tabella, non v'è per essi l'obbligo dell'assicurazione quando gli stessi non dovessero essere menzionati contro gli infortuni a mente della legge sotto unum 31 gennaio 1904, n. 61.

Libri matricola

Il libro matricola che il datore di lavoro deve tenere per l'assicurazione contro le malattie professionali è unico.

Quando un operaio passi da una lavorazione ad un'altra o quando, sempre rimanendo alle dipendenze del datore di lavoro, venga adibito a lavorazioni non soggette all'obbligo dell'assicurazione contro le malattie professionali, nel libro matricola dovrà essere annotata la data di uscita dell'operaio dalla prima lavorazione, ed eventualmente quella di passaggio alla lavorazione soggetta all'assicurazione.

Libri di paga

Quando tutti gli operai dipendenti dal datore di lavoro siano soggetti all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e contro le malattie professionali, il libro di paga sarà unico e dovrà essere tenuto con le sole norme del Regolamento infortuni. Se però gli operai stessi siano parte addetti ad una lavorazione e parte all'altra di quelle previste nella tabella riveduta gli operai dovranno essere iscritti nel libro di pagatura indicando a fianco di ciascun operaio la lavorazione cui esso è addetto e, possibilmente, raggruppati gli operai stessi per ciascuna lavorazione.

E' da tener presente che, salvo le maggiori sanzioni stabilite nelle condizioni generali della polizza assicurativa, l'assoluta mancanza dell'istituto Nazionale Fascista per l'as-

sicurazione infortuni per la trasgressione delle norme regolamentari relative alla tenuta dei libri di paga matricola, nel caso di omissione o irregolarità delle sole indicazioni speciali per l'assicurazione delle malattie professionali come sopra indicate, l'istituto assicuratore avrà diritto di rivalersi sul contraente dell'indennità e coesori, che aveva corrisposto a fosse tenuto a corrispondere per casi di malattie professionali (come ad operai nei confronti dei quali siano verificate le dette irregolarità od omissioni, fermo restando all'contraente l'obbligo del pagamento del premio relativo.

Visite mediche preventive periodiche

L'art. 13 stabilisce che l'istituto assicuratore può prendere visione dei rapporti relativi alle visite mediche preventive o periodiche, prescritte col decreto ministeriale 20 marzo 1929 agli effetti dell'art. 6 del Regolamento generale per l'igiene del lavoro del 14 aprile 1927, n. 530.

L'articolo citato stabilisce pure che qualora in base ai risultati delle visite predette sia accertata in un operaio, addetto ad una lavorazione compresa nell'obbligo dell'assicurazione, la esistenza dei sintomi di una delle manifestazioni morbo-indicanti nella tabella annessa al regolamento, i datori di lavoro hanno l'obbligo di informare l'istituto assicuratore.

Denuncia di malattia e di morte dell'operaio assicurato

Il datore di lavoro è obbligato a denunciare all'istituto assicuratore i casi di malattia professionale che gli stessi dichiarati dagli operai suoi dipendenti e assicurati, nel termine di cinque giorni prescritto dall'art. 8 della legge.

Il datore di lavoro ha pure a sempre l'obbligo di denunciare all'istituto assicuratore, all'atto in cui è stipulata l'assicurazione delle malattie professionali, e posteriormente, gli operai che pur continuando a prestare la propria opera nella lavorazione sono ricorrevoli affetti da malattia professionale nelle visite preventive periodiche e prescritte dal Regolamento generale di igiene del lavoro.

Inoltre nel caso di morte di un operaio, sia o non già stata effettuata la denuncia di malattia, qualora il datore di lavoro non venga informato, dovrà darne avviso telegrafico all'istituto assicuratore, indipendentemente dalla denuncia da parte dei superstiti aventi diritto dell'operaio prescritta dall'art. 14 del regolamento.

Gli obblighi degli operai

a) Denuncia della malattia
L'operaio deve denunciare la malattia da cui fosse colpito entro il termine di giorni 15 dalla manifestazione di essa a pena di decadenza dal diritto dell'indennità per i tempi antecedenti alla denuncia.

Tale denuncia l'operaio deve fare al datore di lavoro perché questo possa a sua volta trasmetterla all'istituto assicuratore.

Cura obbligatoria

Giusta l'art. 7 della legge l'operaio ha l'obbligo di sottostare alle cure che l'istituto assicuratore ritenga necessarie e di entrare, a tal fine, nei luoghi di cura indicati dall'istituto stesso, a totale spesa di questo.

In caso di ingiustificato rifiuto l'operaio perde il diritto all'indennità, secondo l'art. 10 del regolamento, l'operaio è tenuto sempre a sottoporsi alle visite di controllo che l'istituto assicuratore reputa necessario di eseguire presso i propri uffici o in luoghi che siano stabiliti, o se l'operaio sia impossibilitato a muoversi, nel luogo dove egli si trovi o presso l'ospedale o istituto di cura dove sia ricoverato; in caso di rifiuto di sottostare alle cure o di non sottostare alle visite di controllo, il datore di lavoro deve denunciare un terzo medico scelto tra i do-

centi e i medici specializzati in medicina del lavoro o, in mancanza, tra i medici particolarmente competenti, di comune accordo dai due medici predetti o, in mancanza di accordo, dal presidente dell'ordine locale dei medici.

Puro per il rifiuto dell'operaio di sottoporsi alla visita di controllo, o per il caso che questi ponga il medico dell'istituto nella impossibilità di eseguirlo, il regolamento citato sancisce la perdita del diritto all'indennità.

Visite mediche preventive periodiche

L'operaio in relazione al disposto dell'art. 6 del regolamento generale per l'igiene del lavoro, approvato con R. D. 14 aprile 1927, n. 530, è tenuto a sottoporsi prima dell'ammissione al lavoro, e successivamente nei periodi prescritti, a visite mediche quando esso appartenga ad industrie o sia occupato in lavorazioni nelle quali si adoperino o si producano sostanze tossiche ed infettanti comprese nell'elenco approvato con decreto Ministeriale 20 marzo 1929.

Uti e mezzi di protezione e di difesa

L'operaio, sotto pena delle ammonizioni stabilite dall'art. 56 del precitato regolamento per l'igiene del lavoro, è tenuto ad applicare ed usare i mezzi di protezione e gli altri necessari a difesa della propria salute che debbono essergli forniti dal datore di lavoro.

Il 31 corr. ultimo termine per i benefici in tema di passività onerose

L'ispettore Agrario per la Venezia, per incarico di S. E. il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, comunica che, considerata l'opportunità di disciplinare l'esaurimento dell'applicazione del R. D. 22 luglio 1932-XIII n. 974 in Provincia dell'Istria è stabilito di fissare — come abbiamo già scritto — quali limiti per l'applicazione suddetta, le seguenti date:

1) 31 Luglio p. v. termine massimo per l'esecuzione delle domande da parte degli agricoltori interessati, siano esse rivolte per conseguire il contributo statale in mutui in essere, che su mutui da contrarsi per il consolidamento di passività, che comprendenti entrambi i casi.

2) 25 Agosto p. v. termine massimo di incasso delle domande di cui sopra, dai Comitati istituiti presso le singole Casse Rurali, ai periti per l'istruttoria tecnica.

Entrò tale data quindi, le Casse Rurali dovranno provvedere ad inoltrare tutto il materiale giacente presso di esse, inviando le domande approvate o complete, ai periti facenti capo alle sedi della Cattedra Ambulante di Agricoltura, e le domande rimanenti, al Comitato Consultivo di Pola avente sede presso la Cassa di Risparmio di Pola.

Fascio Femminile

Adesione encomiabile — I proprietari di fono sigg. Bacchetti o Flego hanno aderito alla proposta di arrostito gratuitamente il pane confezionato con la farina del Duca dalle famiglie veramente bisognose; per questo atto di solidarietà i più vivi ringraziamenti.

Esami di crocerossine

Si sono svolti al nostro Ospedale gli esami per crocerossine dello allievo del secondo o terzo corso.

Tutto lo allievo dimostrò una ottima preparazione, meritandosi l'elogio dei componenti la commissione. Lo allievo, che furono istrutto e preparato dal dott. Poduje, sono le seguenti: terzo corso o perciò abilitata: Nives Altiti; secondo corso: Tolanda Araldo, Ida Sossi, Maria Ostizer.

La commissione esaminatrice, presieduta dal Col. dott. Cavallini, direttore dell'Ospedale R. Marina, era composta dai dottori primari: Facchi, Popi e Depiera, dall'ispettore signora Sbià; segretario cav. Fabris.

Deposito Mantegrande — Oggi alle ore 20.30 seduta del direttore e della sezione corale. Domani ballo all'aperto dalle 20 alle 24.

L'attualità meteorologica

Tempo di luglio

Da oltre una settimana il sole ha iniziato la sua discesa verso l'equatore. Il giorno, inteso come periodo di tempo in cui il sole rimane al di sopra dell'orizzonte, comincia regolarmente a diminuire mentre la temperatura va facendosi più elevata. Taluna potrebbe giustamente osservare un'apparente discordanza tra questi due fenomeni o cioè: ci si spiega benissimo nome

Divieto d'esercizio della professione libera ai tecnici impiegati

Il locale Sindacato Provinciale Geometri porta a conoscenza degli interessati la seguente circolare della C. N.S.F.P.A., pervenuta a mezzo del Sindacato Nazionale Geometri, circa l'attività professionale esercitata da tecnici funzionari di enti pubblici, con invito di voler far pervenire le segnalazioni delle eventuali infrazioni, in modo circostanziato e fatti i debili accertamenti, affinché si possano invocare i provvedimenti amministrativi.

«Questa Confederazione aveva da tempo espresso un voto, nell'interesse delle categorie aderenti, inteso ad ottenere una disciplina dell'esercizio professionale dei tecnici impiegati presso Enti Locali o parastatali, in conformità alle disposizioni vigenti per i funzionari delle amministrazioni statali.

«Comunico ora alle SS. LL. che l'On. Presidente del Consiglio dei Ministri ha testè impartito istruzioni, affinché i principali Enti locali e parastatali, presso i quali siano stati istituiti appositi regolamenti organici per il personale, curino l'esatta osservanza del divieto, eventualmente stabilito nei regolamenti stessi, per il libero esercizio, professionale dei tecnici dipendenti; provvedendo, in mancanza, a stabilire il divieto nei confronti dei nuovi assunti.

«Nel far presente quanto sopra, prego le SS. LL. di segnalare a questa Confederazione i casi di infrazione che eventualmente dovessero verificarsi.»

Battilla in colonia

Vita sana e gaia

Il Battilla dell'Istria che domenica scorsa, per mezzo del treno, del piroscafo, e di automerzi sono giunti alla Colonia Marina d'Impronta Umberto ormai si trovano come a casa loro.

Essi giunsero così faccine spaurite, spalancavano tanto d'occhi davanti ogni cosa nuova. Bimbi che non si erano mossi mai dal loro paese, formato il più delle volte da poche case, e che per tutto il viaggio non si staccarono dai finestrali del treno.

Giunti alla Colonia vedevano ripassare davanti ai propri occhi, come in un sogno, paesi visti per la prima volta, l'arrivo alla stazione di Pola, l'autobus a due piani che li ha trasportati a Stoa, le vie principali della città piene di auto, il viglio bianco vestito ai crociera, poi il mare che vedevano per la prima volta o che facevano luocciare le sue onde sotto il sole.

«Quanta acqua, mamma mia!», dicevano meravigliati.

Vera il bimbo che non poteva soffrire l'assenza della mamma e piangeva. Il Battilla della compagnia con gli occhietti pensosi ricordava la sua casetta nell'Istria, i genitori. Veran dei bimbi che mai avevano dormito in un letto con le lenzuola, che non erano usi a sentire parole così cortei come quello che rivolgevano loro le donne addette alla Colonia che essi chiamano mammas.

Oggi questi bimbi, che sono grandi dinnanzi il nostro bel mare, tanta confusione, sono disinvolti come chi non fosse visuto, in nessun altro luogo che a Stoa. Conoscono tutti il nome dell'orzo al quale si intitola la loro squadra; rispondono agli squilli di tromba che regolano l'andamento della Colonia. Si sono familiarizzati col mare dinnanzi al quale alla mattina, sotto i pini fanno gli esercizi di ginnastica ricompensativa. Tutti sono diventati amici e si trovano felici vicino agli insegnanti che vogliono loro bene. L'Ufficio Postale ha cominciato a funzionare, e verso i più disparati paesi dell'Istria smista cartoline scritte dai bimbi per i loro genitori.

Questo rispecchiava la felicità, la riconoscenza dei piccoli per chi ha loro fatto dono di così bello vacanze estive.

Colonia Mutualista di Medolino

Il termine per la presentazione delle domande alla Scuola Alghieri per l'ammissione alla Colonia marina di Medolino è prorogato al 15 corrente.

Come è noto, possono essere iscritti soltanto i mutualisti bisognosi senza pagare alcuna retta; mentre gli abbonati possono essere ammessi mediante il pagamento di lire 180 mensili.

Battilla in colonia

Vita sana e gaia

Il Battilla dell'Istria che domenica scorsa, per mezzo del treno, del piroscafo, e di automerzi sono giunti alla Colonia Marina d'Impronta Umberto ormai si trovano come a casa loro.

Essi giunsero così faccine spaurite, spalancavano tanto d'occhi davanti ogni cosa nuova. Bimbi che non si erano mossi mai dal loro paese, formato il più delle volte da poche case, e che per tutto il viaggio non si staccarono dai finestrali del treno.

Giunti alla Colonia vedevano ripassare davanti ai propri occhi, come in un sogno, paesi visti per la prima volta, l'arrivo alla stazione di Pola, l'autobus a due piani che li ha trasportati a Stoa, le vie principali della città piene di auto, il viglio bianco vestito ai crociera, poi il mare che vedevano per la prima volta o che facevano luocciare le sue onde sotto il sole.

«Quanta acqua, mamma mia!», dicevano meravigliati.

Vera il bimbo che non poteva soffrire l'assenza della mamma e piangeva. Il Battilla della compagnia con gli occhietti pensosi ricordava la sua casetta nell'Istria, i genitori. Veran dei bimbi che mai avevano dormito in un letto con le lenzuola, che non erano usi a sentire parole così cortei come quello che rivolgevano loro le donne addette alla Colonia che essi chiamano mammas.

Oggi questi bimbi, che sono grandi dinnanzi il nostro bel mare, tanta confusione, sono disinvolti come chi non fosse visuto, in nessun altro luogo che a Stoa. Conoscono tutti il nome dell'orzo al quale si intitola la loro squadra; rispondono agli squilli di tromba che regolano l'andamento della Colonia. Si sono familiarizzati col mare dinnanzi al quale alla mattina, sotto i pini fanno gli esercizi di ginnastica ricompensativa. Tutti sono diventati amici e si trovano felici vicino agli insegnanti che vogliono loro bene. L'Ufficio Postale ha cominciato a funzionare, e verso i più disparati paesi dell'Istria smista cartoline scritte dai bimbi per i loro genitori.

Questo rispecchiava la felicità, la riconoscenza dei piccoli per chi ha loro fatto dono di così bello vacanze estive.

Esami di crocerossine

Si sono svolti al nostro Ospedale gli esami per crocerossine dello allievo del secondo o terzo corso.

Tutto lo allievo dimostrò una ottima preparazione, meritandosi l'elogio dei componenti la commissione. Lo allievo, che furono istrutto e preparato dal dott. Poduje, sono le seguenti: terzo corso o perciò abilitata: Nives Altiti; secondo corso: Tolanda Araldo, Ida Sossi, Maria Ostizer.

La commissione esaminatrice, presieduta dal Col. dott. Cavallini, direttore dell'Ospedale R. Marina, era composta dai dottori primari: Facchi, Popi e Depiera, dall'ispettore signora Sbià; segretario cav. Fabris.

Deposito Mantegrande — Oggi alle ore 20.30 seduta del direttore e della sezione corale. Domani ballo all'aperto dalle 20 alle 24.

Colonia Mutualista di Medolino

Il termine per la presentazione delle domande alla Scuola Alghieri per l'ammissione alla Colonia marina di Medolino è prorogato al 15 corrente.

Come è noto, possono essere iscritti soltanto i mutualisti bisognosi senza pagare alcuna retta; mentre gli abbonati possono essere ammessi mediante il pagamento di lire 180 mensili.

Riordinamento dei servizi dell'Istituto Previdenza Sociale

I compiti sempre più estesi affidati all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale hanno resa manifesta l'opportunità di modificare il suo assetto amministrativo specialmente negli organi periferici. Perciò l'on. Bottazzi, presidente dell'Istituto ha predisposto insieme col direttore generale prof. Medolaghi un piano di riforme che hanno avuto l'alta approvazione del Duce, Ministro per le Corporazioni, ed è stato concretato in un regio decreto di imminente pubblicazione.

I principali criteri ai quali la riforma si ispira sono: — Una semplificazione dei servizi e una maggiore celerità nella loro attività esecutiva, un razionale avvicendamento di funzionari in modo che gli uffici provinciali si raccoglia-

ACQUA DI ROMA

Enne acqua di Roma grigi e acqua pulita, che nel mese di luglio è stata sempre quello che ha fatto più paura di tutti. E lo fa attualmente; beati pensare all'afa di questi giorni e particolarmente di ieri, maggiormente acuita da un inopportuno scirocco, il quale ha portato uno dei soliti temporali senza farci vedere egualmente dei capelli alla punta dei piedi. Del resto, anche il sole cocentissimo di luglio è necessario: basti pensare alle tante centinaia di migliaia di bimbi di tutto il mondo disamorati nelle spiagge; è il contributo benefico del calore e della luce solare alle umane creature. E' il regno divino che irradia la terra, benedice.

Deposito Generale Angeli Voj - Piacenza.

In Pola trovati presso: Farmacia ZOTTIG

BOTTOR

ELVINO MAZZANO
Specialista per le malattie del foverchio naso, gola.

VIA LAGEA N. 10
Telefono 638
Riceve dalle ore 11-12 e dalle 15-18

Il Dott. Grado

ricorre nel suo ambulatorio per le malattie della

Pola - Verona - S. Michele
ELETTROTERAPIA
Laboratorio endocrinologico
Dipartimento 10-11 e 17-19-20
Via Garibaldi 91 via via Arsenale

PRIMARIO

Dott. N. Caluzzi
Specialista per le malattie della gola, venere e malattie

VIA MASSOLANO N. 6 - 1 p.
Tel. 2-27
Sino il 15 settembre
Riceve dalle 11 alle 20 dei giorni feriali.

PALLOLE S.FOSCA

di DEL GIOVINE
Un'azienda di 5 mila L.O.S.O.
Laboratori di Farmacia
Una società di 50 mila L.15
presso ogni farmacia
di via via Arsenale

Grande Letteria della Mote

Grande Letteria della Mote
Grande Letteria della Mote

LO SPORT

PUGILATO

La rappresentativa giuliana per l'incontro con la squadra hiltleriana

La Federazione Pugilistica Italiana (Amministratore per la I. Zona, S. Mucic).

La Commissione Tecnica di questo Comitatario ha formato la squadra rappresentativa giuliana che sabato 14 corrente a Trieste ne a sede della Società Ginnastica Triestina incontrerà la squadra germanica, composta da elementi del Kommando Asalto Hitleriano.

Pesi mosca - Gianni Guerrino (Trieste) - riserva Malinovich (Fiume).

Pesi gallo - Sergio Ulderico (Fiume) - riserva Mastrolari (Trieste).

Pesi piuma - Salzano Bruno (Fiume) - riserva Benvenuti (Trieste).

Pesi leggeri - Pellini Mario (Trieste) - riserva Tinocchetti (Pa.).

Pesi welter - Nino (Biovanni) Po (Trieste) - riserva Bassani (Trieste).

Pesi mosca - Bassani (Trieste) - riserva Bassani (Trieste).

Pesi medi - Bassani (Trieste) - riserva Bassani (Trieste).

Pesi pesanti - Bassani (Trieste) - riserva Bassani (Trieste).

Pesi superpesanti - Bassani (Trieste) - riserva Bassani (Trieste).

Pesi pesanti - Bassani (Trieste) - riserva Bassani (Trieste).

Pesi superpesanti - Bassani (Trieste) - riserva Bassani (Trieste).

Pesi pesanti - Bassani (Trieste) - riserva Bassani (Trieste).

Pesi superpesanti - Bassani (Trieste) - riserva Bassani (Trieste).

Pesi pesanti - Bassani (Trieste) - riserva Bassani (Trieste).

Pesi superpesanti - Bassani (Trieste) - riserva Bassani (Trieste).

Pesi pesanti - Bassani (Trieste) - riserva Bassani (Trieste).

Pesi superpesanti - Bassani (Trieste) - riserva Bassani (Trieste).

Pesi pesanti - Bassani (Trieste) - riserva Bassani (Trieste).

Pesi superpesanti - Bassani (Trieste) - riserva Bassani (Trieste).

Pesi pesanti - Bassani (Trieste) - riserva Bassani (Trieste).

Pesi superpesanti - Bassani (Trieste) - riserva Bassani (Trieste).

Pesi pesanti - Bassani (Trieste) - riserva Bassani (Trieste).

Pesi superpesanti - Bassani (Trieste) - riserva Bassani (Trieste).

Pesi pesanti - Bassani (Trieste) - riserva Bassani (Trieste).

Pesi superpesanti - Bassani (Trieste) - riserva Bassani (Trieste).

Pesi pesanti - Bassani (Trieste) - riserva Bassani (Trieste).

Pesi superpesanti - Bassani (Trieste) - riserva Bassani (Trieste).

Pesi pesanti - Bassani (Trieste) - riserva Bassani (Trieste).

Pesi superpesanti - Bassani (Trieste) - riserva Bassani (Trieste).

Pesi pesanti - Bassani (Trieste) - riserva Bassani (Trieste).

Pesi superpesanti - Bassani (Trieste) - riserva Bassani (Trieste).

Pesi pesanti - Bassani (Trieste) - riserva Bassani (Trieste).

Pesi superpesanti - Bassani (Trieste) - riserva Bassani (Trieste).

Pesi pesanti - Bassani (Trieste) - riserva Bassani (Trieste).

Pesi superpesanti - Bassani (Trieste) - riserva Bassani (Trieste).

Pesi pesanti - Bassani (Trieste) - riserva Bassani (Trieste).

Pesi superpesanti - Bassani (Trieste) - riserva Bassani (Trieste).

Pesi pesanti - Bassani (Trieste) - riserva Bassani (Trieste).

Pesi superpesanti - Bassani (Trieste) - riserva Bassani (Trieste).

Pesi pesanti - Bassani (Trieste) - riserva Bassani (Trieste).

Pesi superpesanti - Bassani (Trieste) - riserva Bassani (Trieste).

senior 8; otto junior 4; doppia junior 4; doppio senior 6.

Jole a 4 vogatori 16; a otto vogatori 8.

Veneta a quattro vogatori senior 2 junior 2; Veterani singolo 6.

In complesso i vogatori presenti alla manifestazione saranno circa 500.

La Coppa Europa

Sparta e Hungaria ancora alla pari

VIENNA, 13. Si è disputato l'incontro Sparta-Hungaria. Lo Sparta ha vinto per 2-1, con lo stesso punteggio, cioè con il quale era stato sconfitto la settimana scorsa.

Si verifica quindi nel primo girone per la Coppa d'Europa che un eliminatore debba essere ripetuto per la sesta volta. I punti sono stati segnati oggi per la Cecoslovacchia da Katschay e Brains o per gli ungheresi da Czok.

Arbitro: l'austriaco Beranek.

Monzeglio escluso dalle prossime partite di "Coppa"

VIENNA, 13. Il Comitato per la Coppa d'Europa Centrale ha escluso dallo stesso girone per la prossima Coppa i giocatori Monzeglio del Bologna, Kameny del Poronczuro e Cijroki del Sparta. Il giocatore Bouska del Kludno è stato segnalato alla propria associazione per la punizione.

Finali U. L. I. C.

Grisia (allievi)-Dopolavoro Assicurazioni Generali

La brava squadra degli allievi del Fascio Grisia, che ha eliminato il 1011 F di Fiume, si recherà domani a Trieste per disputarvi un importante incontro con l'undici del Dopolavoro Assicurazioni Generali.

La partita che si inizierà alle 16 in caso di una affermazione del nostro stellato aprirò loro maggiori possibilità nella competizione.

CALENDARIO

1934 - A. XII LUGLIO 14 Sabato S. Anacleto

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Bollettino meteorologico del 13 luglio 1934.

Barometro a 0. e mare 0: 14: 756.57; ore 19: 756.80; Termometro centigrado ore 14: 26.8; ore 19: 23.6; Umidità relativa ore 14: 61.9; ore 19: 68.1; Nubi forma ore 14: 77; ore 19: 10-10; Nubi forma ore 14: 77; ore 19: 10-10; Nubi forma ore 14: 77; ore 19: 10-10.

Temperatura ore 14: 26; ore 19: 23; minima 23. Fenomeni vari pioggia mm. 2.5 sino alle ore 19.30.

Visitate la Mostra

Paesaggio Istriano

Palazzo del Governo dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 20

BORSA DI TRIESTE

13 Luglio 1934-XII

Rendita R. 1908 3.5 p. a. 85.05; Rendita R. 1908 3.5 p. a. 84.45; Rendita convertito 3.5 p. a. 92.91; Obbl. Ven. 96.5; Comit. 62.0; Credito Italiano 375.0; Assicurazioni Generali 512.0; Am. Italiana 198.0; Infonitoni 1785-1890; Riforma A. Roma B. 20.0; Adria 35.5; Cautlich 8.50; Gerolimbich 25.0; Libera Trieste 210.0; Istria-Trieste 52.0; Lloyd Trieste 85.0; Lusino 50.0; Navigazioni Martinich 127.0; Premuda 65.0; Tripovich 100.0; Appolva 25.0; Cantieri R. A. 9.0; Cemento Isosno 43.0; Cemento Spalato 80.0; Pilatura Riso 80.0.

OAMBI (corsi medi informativi): Londra 54.79 New York 11.75; Francia 77.0; Svizzera 380.0.

Borsa di Milano

Il Credito Italiano di telegrafato i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

Titoli di Stato garantiti: Rend. R. 3.50 p. a. 100 84.95; Rend. R. 3.50 p. a. 100 84.47; Rend. convertito 3.5 p. a. 100 92.83; Obbl. Ven. 100 96.5; Buoni Tr. 1943 4 p. a. 100 106.92; Buoni Tr. 1941 5 p. a. 100 106.25; Buoni Tr. 1940 5 p. a. 100 100.90; B. Tesoro 15-11-34 5% 500 594.50; I.R.L. scio S.T.R.T. 4% 500 507.50; Opere Pubbl. 5 p. a. 500 502.00; O. Pubbl. I. R. I. 4.50% 500 503.50; O. Pubbl. Elfer 4.50% 500 503.50.

Cartelle Fondarie: Cassa Ris. Milano 5 p. a. 500 508.25; Cassa Ris. Milano 6 p. a. 500 538.75; Monte Paschi 6 p. a. 500 506.50; Cr. Fond. Roma 5 p. a. 500 504.25; Cr. Fond. Roma 6% 500 503.50.

Obbligazioni: Pubblica Utilità 6 p. a. 500 507.00; P. U. Serie Tel. 6 p. a. 500 506.50; Credito Navale 6.50 p. a. 500 506.50; Edison em. 1931, 6 p. a. 500 505.00; Emiliana 6 p. a. 500 503.50; Mec. di Elettricità 6 p. a. 500 503.50; Soc. Esorc. Telef. 6 p. a. 500 503.50.

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso buona.

Orario dei Piroscalfi

Lunedì - Ore 13, dalla Dalmazia colere; ore 15, da Trieste postale; ore 16, da Venezia colere; ore 20.30 da Trieste, pass. e merci; ore 14 da Fiume, postale.

Martedì - Ore 13.15 da Trieste colere; Ore 12.30 da Fiume colere; ore 15 da Trieste postale; ore 21 da Albania-Zara postale.

Mercoledì - Ore 13.55 da Zara colere; Ore 16 da Trieste postale; Ore 18.08 da Trieste postale; Ore 16.45 da Trieste colere; Ore 12.15 da Lusino-Ancona; Ore 16. da Venezia colere.

Giovedì - Ore 12.30 da Fiume colere; Ore 15 da Trieste postale; Ore 23.165 da Ancona pass. e merci; Ore 23.45 da Trieste postale; Ore 10 da Cherso.

Venerdì - Ore 13 dalla Dalmazia colere; Ore 13.15 da Trieste colere; Ore 15 da Trieste postale; Ore 16.15 da Fiume postale; Ore 20.30 da Trieste pass. e merci.

Sabato - Ore 1 da Venezia colere; Ore 13.55 da Zara colere; Ore 15 da Trieste postale; Ore 16.45 da Trieste colere; Ore 23.15 da Ancona pass. e merci; Ore 24 da Fiume colere.

Domenica - Ore 16 da Trieste postale.

PARTENZE

Lunedì - Ore 6.30 per Trieste postale; Ore 13.30 per Trieste colere; Ore 18.30 per Fiume colere; Ore 21.30 per Ancona pass. e merci; Ore 14.15 per Trieste a scali postale.

Martedì - Ore 6.30 per Trieste postale; Ore 13.30 per Zara colere; Ore 13. per Venezia colere.

Mercoledì - Ore 6.30 per Trieste postale; Ore 8.30 per Trieste postale; Ore 13.30 per Fiume colere; Ore 15.30 per Cherso-Fiume postale; Ore 17.15 per la Dalmazia colere; Ore 17.30 per Lusino-Ancona; Ore 14. per Trieste colere.

Giovedì - Ore 6.30 per Trieste postale; Ore 13. per Venezia colere; Ore 14 per Trieste pass. Ore 14 per Cherso-Fiume postale Cherso.

Venerdì - Ore 6.30 per Trieste postale; Ore 13.30 per Zara colere; Ore 13.30 per Trieste colere; Ore 21.30 per Ancona pass. e merci; Ore 1 per Lusino-Dalmazia-Albania postale.

Sabato - Ore 1.30 per Fiume colere; Ore 6.30 per Cherso-Fiume postale; Ore 6.30 per Trieste postale; Ore 14. per Trieste colere; Ore 17.15 per la Dalmazia colere; Ore 21 per Venezia pass. e merci.

Domenica - Ore 6.30 per Venezia colere; Ore 6.30 per Trieste postale.

AVVISI ECONOMICI

Camera mobilata - Pensioni private Offerte

Cent. 26 la parola - Min. L. 2. C. STANZA ammobiliata, ingresso scalo affitto prontamente. Largo Oberdan 18, primo. 12050

Riciccate di botteghe - Appartamenti - Magazzini

Cent. 38 la parola - Min. L. 3. L. AFFITTASI bellissimo alloggio quattro camere, cucina, bagno, veranda, accessori. Via Carducci 38. 1203L

QUARTIERE 2 camere, cucina, camerotto, bagno, affitti. Tartini 14. 1206L

AFFITTANSI 2 camere, cucina, tutti comfort. Via Lepanto 18. 1204L

AFFITTASI quartiere 4 stanze, camerotto, cucina, bagno. Via Emanuolo Filiberto 8 (ex Villa Mönz). Rivoltari Fortunato, Mercato. 1181L

AFFITTANSI 2 camere, camerino e cucina ed uno due camere, cucina, Plava 10. 1195L

D'AFFITTARE 2 quartieri signorili di 5 o 6 stanze, cucina, accessori. Rivoltari Via Fremda 3. 1163L

Vendite d'occasione

Cent. 29 la parola - Min. L. 2. N. VENDESI carrozzeria bambini finissima Lire 230. Via Fiesella 49. 1902N

VENDESI stanza da pranzo. Via Campo Marzio 21, II p. 1186N

VENDONSI pianino, sandolino, mobilio usate. Tartini 2, II p. 1187N

OCCASIONE. Vendonsi 4 poltroncine, 1 divanotto mogano. Rivoltari Via A. Dias 3, dalle 15-17. 1198N

DUE sobrietosi lamiera ferro 159 quintali caduno, metri cinquemila. Iniziativa non nuovissima, piccoli acciai, badili nuovissimi, vendiamo occasione. Scrivete Corriere. 1199N

Commercio e Industria

Cent. 48 la parola - Min. L. 4. P. OCCASIONE. Vendonsi stanza pranzo moderna completa. Largo Oberdan 18, intorno. 1101P

Mater dolorosa

in grande premiato oggi alla Sala Umberto

Odio, amore, poesia e dolore con Line Nono, Jean Galand, Sanson Fainelber e la piccola Triquet

Principia alle 4.40

Prossimo programma: Le avventure del Re Pausole con Emil Jannings

Cinema ARENA

GRANDE SUCCESSO ottiene il colosso storico

BEN HUR

Interprete insuperabile

RAMON NOVARRO

il beniamino delle folle

Principia alle 4.30

Imminente:

Tarzan

Il Re della Jungla

L'uomo scimmia

Visitate la Mostra del Paesaggio Istriano.

APPENDICE DEL CORRIERE ISTRIANO

VENDETTA

Grande romanzo inedito di F. S. FLECTER

La viaggiatrice aveva una pesante bisbetica di cuoio nero a tracolla; un pozzo di carota nera era steso accanto a lei sul sedile. Teneva un ombrello traversamente sulle ginocchia.

Due uomini si avvicinarono furtivo alle fianche della sala d'aspetto, esaminandone rapidamente ogni angolo e non durarono fatica a scorgere la donna voluta.

«Evoio, Burton!», mormorò Skarrat. «E' davvero irrisconoscibile. Ed ora, come arresterlo senza suscitare scandalo? Poiché bisogna evitare di promuovere una colluttazione, magari a colpi di rivoltella, in mezzo a quello pacifico viaggiatore? Ah! si mette in moto Giri Tangelo dell'edifizio, Burton!

Infatti, Saunderson si era alato, pigliando seco la tela cerata, e si dirigeva, incandendo gravo e dignitoso, verso la porta del buffet che si apriva sulla tettoia.

Gli mette la manetta quando uccide, Burton - ordinò l'ispettore. Si appressarono ai due lati della porta, e quando Saunderson volle varcarla la soglia, sentì le suole bracciate affermate in una rude strettola, poi il freddo ferro della manetta ai polsi, rosi immobili. Egli trasalì e tentò di mostrarsi impassibile.

Skarrat gli strappò senza cerimonie la veletta e con una sola occhiata lo identificò.

«Ci sogna senza resistere, Saunderson! lei è preso».

La pseudo-viaggiatrice, riconoscendo l'altro inabilità di una lotta, si lasciò condurre verso l'automobile.

lo che il giovanotto Foraby rimise, giulivo in marcia.

Tutto sommato, lei ci ha dato parecchio da fare, Saunderson, - disse l'ispettore, dando il benvenuto a una frotolina di mani. - Ma debbo dire che fui favorito dalla fortuna, che se non avessi frugato nella sua grovta, trovandovi i suoi indumenti...

«Come l'ha scoperta?», mormorò Saunderson. «Nessuno mi vide mai entrarvi od uscirne».

«Ecco un grosso sbaglio, mio caro», replicò Skarrat, «Cooper la vide più volte. Ora è morto; lei è nauolato di averlo ucciso e di non poterlo altro malefate. Mi figure che non ne uscirei tanto facilmente».

Saunderson borbottò ancor qualche cosa fra i denti e poi tacque, fin quando giunsero al posto di polizia dove fu imprigionato dopo averlo perquisito.

Fu trovato in possesso della ostanta di diamanti, d'un piccolo di titoli esteri rappresentanti una grossa somma e d'una rivoltella. L'ex amministratore era evidentemente deciso a recarsi all'estero e perciò aveva preso le precauzioni, anzitutto, di Skarrat andò al telefono e si mise in comunicazione col Commissario di Markot Fordham; gli annunciò di aver arrestato Saunderson e che glielo condurrebbe all'indomani nella mattinata. Alla sua volta, il Commissario gli comunicò una notizia che lo fece ritornare nella cella di Saunderson.

«Ho saputo in questo momento», disse al prigioniero, «una notizia che deve interessarla. Anzitutto debbo però dirle che la sua grovta è stata arrestata stamattina, olti credo bene... Ma sono saldamtento preso, eh?»

L'ispettore sorrise e ripose francamente: «Era sei settimane lei sarà impiccato».

Allora, confessiamol - replicò Saunderson. «Vada a prender il necessario per scrivere. Skarrat convocò Burton ed il Ser-vantendente di Polizia? quest'ultimo si fece un dovere di registrare le dichiarazioni del prigioniero, dopo avergli permesso, dietro sua domanda, di fumare un sigaro; ne aspirò al suo boccato prima di cominciare la suo racconto con voi; molto calms».

PER VENDERE DI PIÙ fate conoscere ed apprezzare al pubblico i vostri prodotti valendovi razionalmente e intelligentemente della pubblicità. Preventivi ed Informazioni presso la nostra Amministrazione - Via Sergia N. 38 Telefono N. 158

CALZATURE INSUPERABILI Ditta GIORGIO BUZZIER Via Campomarzio 13

Vino di China ferruginoso Serravallo Tonic Ricostituente stimola l'appetito rigenera il sangue rinforza l'organismo J. Serravallo-Trieste In vendita nelle farmacie

SCIROPPO PAGLIANO GIROLAMO PAGLIANO FIRENZE